

Care democratiche e cari democratici,

vi ringrazio per essere intervenuti numerosi in questo momento ed auspico che la discussione di oggi contribuisca ad alimentare quell'entusiasmo e quella partecipazione che ci contraddistinguono come comunità politica. Comincio col ringraziare Davide Casati per questi 5 anni di impegno e dedizione, come Segretario provinciale del nostro partito. Davide ha svolto il suo mandato in anni di profondi cambiamenti sociali: dalla pandemia, alla presa di maggiore coscienza del movimento ambientalista, alla guerra in Ucraina, fino all'emergere di nuove fragilità sociali a cui dobbiamo dare risposte. Il lavoro di mediazione sul territorio, di impegno e di tenuta della comunità democratica, anche e soprattutto sotto il profilo del governo territoriale gli va riconosciuto e penso che ben serviranno le sue qualità per la bergamasca nella sua recente investitura di Consigliere Regionale. Grazie di tutto, per l'impegno e la dedizione!

Ringrazio inoltre tutti i componenti dell'Assemblea, il Presidente e l'Ufficio di presidenza, ringrazio gli Istituzionali e gli ospiti che sono intervenuti. Ringrazio la Commissione Congressuale e in particolare il Presidente Enrico Premoli per il prezioso lavoro svolto e, con lui, ringrazio la nostra carissima Laura per il suo quotidiano lavoro. Ringrazio i Segretari e rappresentanti delle forze politiche presenti, perché la collaborazione fra di noi è il fondamento per arginare **un'idea di società e di Italia**, rappresentata dal Governo, antitetica rispetto ai nostri **comuni** valori di partecipazione democratica, solidarietà e progressismo. Ringrazio le Associazioni e gli Enti partecipanti, che sono intervenuti o che anche non essendo presenti per impegni hanno portato il loro saluto. Vi ringrazio per la vicinanza, la partecipazione e anche il coraggio, perché nell'epoca in cui la politica sembra diventata una parte marginale della vita delle persone, partecipare alla discussione politica dei partiti parlamentari della nostra Repubblica è innanzitutto una scelta civica importante.

Come ho avuto modo di ripetere negli incontri territoriali in tutte le zone della nostra provincia, mi sono messo a disposizione perché **penso** che la politica sia il mezzo più incisivo, giusto e partecipato per cambiare in meglio **il destino** delle nostre comunità.

Ciò che mi ha sorpreso è stato che spesso mi veniva posta la frase "ma chi te lo fa fare". Questa frase mi ha stupito sia perché per me è innanzitutto un **onore** rappresentare la nostra comunità ma soprattutto perché **da oggi** non voglio più sentire la negatività nell'impegno politico, ma la gioia e l'entusiasmo di chi ha si

passato, come tutti noi momenti difficili, ma che ha ancora quotidianamente quel fuoco dentro, quella dedizione che ci muove nel quotidiano. So che c'è, anche in chi oggi si sente stanco, ma ha tenuto aperte le nostre sedi in questi anni, in chi nonostante gli ostacoli si impegna come Sindaco e Amministratore nei nostri Comuni, in chi nei Giovani Democratici (eroici) non si rassegna ad un futuro buio che non vede come suo.

L'energia che ci serve è quella per costruire un partito più forte anche per il nostro territorio. I nostri elettori si aspettano che continuiamo ad Amministrare **bene** nei Comuni in cui governiamo, attendono un'opposizione **dura** a questo Governo e a questa Giunta Regionale, ed **auspicano** che lo facciamo nel modo che compete ad una sinistra riformista che sia finalizzata al governo dei territori. E noi lo faremo dicendo tutti i no che servono ma avanzando controproposte concrete che preparano un'alternativa seria per quando si andrà alle urne. Proposte chiare, condivisibili e partecipate, dicendo chiaramente **chi vogliamo rappresentare, perché e per fare cosa.**

Mettiamo al centro il lavoro di qualità per creare ricchezza diffusa di idee, saperi e prospettive. Poniamo come baluardo la rivoluzione ecologica anche manifatturiera. Nei prossimi anni dobbiamo, tutti insieme, lavorare per un patto per la bergamasca, per l'ambiente e per il lavoro. Abbiamo un tessuto produttivo che consente alla nostra provincia di avere uno dei tassi di disoccupazione più bassi d'Italia, anche se accanto alle eccellenze del territorio abbiamo situazioni di lavoro precario e malpagato che non consentono una vita dignitosa. Ripetiamoci ogni giorno: **una persona che lavora non può essere povera**, ed accanto a questo ripetiamoci che la dignità del lavoro non è solo dettata dal reddito, ma dalla dignità dei tempi e ritmi di vita, di aspirazione che quel lavoro ti pone e dall'emancipazione umana e morale che quest'occupazione fornisce.

Ecco che quindi è sull'indirizzo strategico della nostra provincia che dobbiamo ragionare, ecco che ogni nostra azione politica deve essere finalizzata ad alimentare lavoro buono, con il comune denominatore della salvaguardia ambientale, contribuendo all'innovazione e alla competitività delle imprese e dei lavoratori come unico strumento per produrre ricchezza da redistribuire.

Ecco perché sul salario minimo ci stiamo molto impegnando anche a Bergamo, ecco perché vogliamo ascoltare i sindacati per valorizzarne le politiche, ecco perché per contribuire alle prospettive che citavo ascoltiamo e vogliamo collaborare con le associazioni di categoria.

La nostra proposta politica è questa, ad ogni livello, e ci vede uniti dalla Segreteria della nostra Segretaria Elly Schlein di cui fa parte il nostro caro Antonio Misiani che ringrazio per la presenza e la vicinanza, nonostante le complesse partite nazionali che è stato chiamato a gestire, alla neo Segretaria Regionale Silvia Roggiani, con cui abbiamo chiuso la campagna congressuale a Bergamo, che ringrazio per essere intervenuta e con la quale stiamo già lavorando.

Ecco che accanto a questa proposta politica ed alle azioni di promozione per il lavoro, e per dare il nostro contributo per rendere più pulita l'aria di una delle Regioni più inquinate d'Europa, ci impegniamo per politiche di miglioramento della salute e della sanità. Questo obiettivo è raggiungibile solamente garantendo l'accesso universale a servizi sanitari di qualità e ad iniziative per il benessere individuale e collettivo, contrastando le politiche messe in atto dalla giunta regionale attuale e da quelle passate. La nostra missione è quella di garantire che **nessuno venga lasciato indietro**, che ciascun cittadino abbia la possibilità di accedere a cure adeguate ed in tempi adeguati, indipendentemente dalla propria condizione economica o sociale.

Regione Lombardia ha negli ultimi anni favorito il privato, che trova maggiori spazi di mercato dove il pubblico si rivela deficitario. La diretta conseguenza di questo indirizzo **politico** della destra ha portato all'indebolimento della sanità territoriale e ad avere in Regione insostenibili liste d'attesa per ricevere prestazioni sanitarie gratuite nelle strutture pubbliche. È inaccettabile che nella Lombardia del 2023 ci vogliano mesi per accedere a semplici visite ed esami. **Con la salute non si scherza**, diciamo da mesi nella nostra mobilitazione, le persone non sono numeri e la loro salute, la nostra salute, non è da intendersi come un profitto.

Ecco che è sui valori che ci concentriamo e quindi sui diritti, che sono gli elementi fondamentali di una società giusta ed equa, che rispetta e valorizza ogni persona per ciò che è. Questi sono gli ancoraggi che ci guidano nel perseguire la dignità, la libertà, **la pace** e l'uguaglianza, senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale o provenienza. Questi diritti non possono essere considerati come prerogative isolate, ma piuttosto come un tessuto connettivo che lega le persone e rispetta il valore intrinseco di ognuno e di tutte **le** famiglie e che si esprime anche nei piccoli gesti di attenzione, come

l'assunzione delle linee della Conferenza delle donne democratiche, il patrocinio al Bergamo pride e l'ascolto di ogni istanza.

Attenzione alle persone è anche e soprattutto attenzione alle primarie necessità e al territorio, alla mobilità, alla cittadinanza alla casa. Il luogo il cui viviamo determina la qualità delle nostre esperienze e le persone che siamo. Di conseguenza, una pianificazione attenta, oculata, dedita ad incentivare alcune forme di aggregazione sociale e di mobilità, è lo strumento più efficace per attuare un cambio sociale. Una modifica urbana, modifica anche i modelli di consumo, contribuendo a modificare la cultura di un luogo e di una società. Ecco che il nostro impegno per un trasporto pubblico più ramificato e sostenibile è la promozione di progetti incentrati sulla "cura del ferro" come l'**iniziale** progettazione e scenario della Ponte-Montello e della T2 che sono nate sulla scia del Governo provinciale, nazionale e del capoluogo del centrosinistra.

Ad una Regione che propone la Bergamo-Treviglio noi rispondiamo con il trasporto pubblico su ferro, il BRT e la linea C. Ad una Regione che lascia 16.000 alloggi Aler sfitti noi rispondiamo con politiche di rigenerazione urbana nelle città e progetti per la residenzialità universitaria. Ad una Regione che ha lasciato spesso soli i comuni nel far west delle logistiche noi rispondiamo con una richiesta di regolamentazione regionale e con i piani d'area. E qui permettetemi un ringraziamento oltre a Davide a Jacopo Scandella, per il suo lungo lavoro in Regione Lombardia.

Queste nostre proposte si traducono in un lavoro di continua costruzione politica per essere davvero **costruttori di politica**. Questo significa continuare a lavorare per portare avanti questi progetti. Ecco perché nei prossimi mesi promuoveremo corsi di formazione Amministrativi già in atto e ne faremo di nuovi. Realizzeremo entro la fine dell'anno un'Assemblea per gli amministratori civici e democratici della nostra provincia per condividere riflessioni, buone pratiche e per prepararci anche alle sfide elettorali dell'anno prossimo. Innanzitutto c'è lo scenario della provincia, e qui vorrei ringraziare il nostro Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi e a tutto il gruppo consiliare provinciale, che con le altre forze politiche da due anni porta avanti le istanze territoriali facendo seguito al mandato assegnatogli. Certamente noi continuiamo a voler andare avanti su una linea che reputiamo la migliore per tutta la bergamasca con l'attuale legge. Se alcuni esponenti politici di destra, esterni al consiglio, pensano di andare nella direzione opposta se ne assumano

le responsabilità di fronte alla bergamasca, ai Sindaci e anche al lavoro dei consiglieri, anche dei loro.

È triste vedere come l'indecisione del Governo e in particolare di Fratelli d'Italia, dedito a scaramucce interne, non stia dando risposte certe sul destino legislativo dell'Ente provincia e quindi sulla programmazione territoriale, così come su altre non stia dando risposte ai nostri Sindaci e le nostre Sindache, che ringrazio e per cui chiedo un applauso per il lavoro di questi anni e per il futuro.

Gireremo le città al voto per costruire coalizioni larghe e partecipate, su cui i Circoli cittadini sono già al lavoro. Arriveremo a breve, ad una proposta politica per la candidatura della città, da portare in seno alla coalizione. Coalizione a cui si sta lavorando da mesi e che con il PD cittadino abbiamo la volontà e la disponibilità di allargare ulteriormente. In questi anni Bergamo è cambiata in meglio e credo che tutti noi, sia come PD che come cittadini, dobbiamo un enorme ringraziamento **al nostro Sindaco Giorgio Gori** per lo straordinario lavoro di questi 10 anni. Caro Giorgio sono sicuro che dal prossimo giugno continuerai a dare il tuo contributo a Bergamo, al paese e a questa comunità con le tue qualità di concretezza e visione anche in altri ruoli.

Lo dico perché è sulla proposta **politica** che incentriamo la nostra sfida. In questi mesi il nostro impegno è stato su questo e continuerà ad esserlo. **Mai per un secondo** abbiamo pensato che il nostro principale sforzo dovesse essere indirizzato a discussioni interne sulle candidature, perché il PD cittadino, e non solo, si è sempre interrogato, per la costruzione del programma per immaginare la Bergamo del 2030, lavorando per coinvolgere, costruire e dialogare.

Lo dico perché le elezioni del capoluogo del prossimo anno e anche la prossima decisione sulla candidatura a Sindaco le vediamo come una sfida **positiva** per continuare a migliorare Bergamo e per dare risposta alle nuove esigenze che in questi anni sono emerse.

La destra, litigiosa, pare intenta a scegliere i candidati delle città sulla base di accordi provinciali e compensazioni, per i quali una forza politica lo esprimerà a Bergamo, una a Seriate ed una ad Albino. Noi crediamo che sia **chi vive le città** a dover scegliere.

E per queste scelte e per quelle dei prossimi anni ci vogliamo dotare anche di nuovi strumenti sul Partito, attuando una riforma delle zone e dei circoli, creando forum tematici provinciali che abbiano l'ambizione di coinvolgere e di

fare elaborazione politica. E questo parte anche dall'Esecutivo che alla fine di questa giornata andrò a presentare. Ho lavorato per una proposta di Segreteria snella, dinamica e organizzativa, e per una serie di delegati tematici esterni che possano contribuire in maniera seria alla discussione politica, coinvolgendo mondi ed elaborando proposte, con l'obiettivo di essere una comunità politica larga, una casa di tutte e tutti, in cui poter trovare spazio, dialogo, confronto e politica. **Buona politica.** E permettetemi di ringraziare tutti i segretari e segretarie di circolo eletti ed uscenti, per la disponibilità, la passione e la militanza.

Noi siamo più di quello che veniamo raccontati, noi siamo delle persone che ci mettono passione e dedizione, noi siamo innanzitutto uomini e donne portatori di **valori** che con un lavoro quotidiano cercano di cambiare in meglio questo pezzetto di mondo. Abbiamo dimostrato in passato di essere capaci di superare le sfide più difficili, e possiamo farlo di nuovo. Insieme, possiamo costruire un Partito Democratico bergamasco ancora più forte, più inclusivo e più vicino alle persone. Insieme, possiamo lavorare per un futuro migliore per tutta la provincia di Bergamo.

So che il compito che abbiamo di fronte è arduo, ma sono convinto che con la nostra passione, la nostra dedizione e la nostra determinazione, possiamo fare la differenza. **Dobbiamo fare la differenza.** Siamo pronti a lavorare duramente e a **lottare.**

Grazie per la vostra fiducia in me come Segretario, e grazie per il vostro impegno. Avanti con determinazione, avanti con fiducia, avanti con il Partito Democratico!

Adelante!